

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CALABRIA
SETTORE SEGRETERIA ASSEMBLEA E AFFARI GENERALI

X LEGISLATURA
51^ Seduta
Giovedì 10 maggio 2018

Deliberazione n. 300 (Estratto del processo verbale)

OGGETTO: Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2017, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e conseguenti variazioni al bilancio di previsione 2017-2019 e al bilancio di previsione 2018-2020 del Consiglio regionale.

Presidente: Nicola Irto
Consigliere - Questore: Giuseppe Neri
Segretario: Maria Stefania Lauria

Consiglieri assegnati 31

Consiglieri presenti 20, assenti 11

...omissis...

Indi, il Presidente, nessuno avendo chiesto di intervenire per dichiarazione di voto, preso atto del parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti, pone in votazione la proposta di provvedimento amministrativo e, deciso l'esito – presenti e votanti 20, a favore 20 -, ne proclama il risultato:

"Il Consiglio approva"

...omissis...

IL PRESIDENTE f.to: Irto

IL CONSIGLIERE - QUESTORE f.to: Neri

IL SEGRETARIO f.to: Lauria

E' conforme all'originale.
Reggio Calabria, 15 maggio 2018

IL SEGRETARIO
(Avv. Maria Stefania Lauria)

IL CONSIGLIO REGIONALE

VISTA la deliberazione n. 15 del 28 marzo 2018, con la quale l'Ufficio di Presidenza ha proposto al Consiglio regionale l'approvazione del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2017, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., nonché le conseguenti variazioni al bilancio di previsione 2017-2019 e al bilancio di previsione 2018-2020 del Consiglio regionale;

PREMESSO CHE:

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo del 10 agosto 2014, n. 126, ha introdotto il nuovo impianto normativo sull'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle autonomie locali finalizzato a stabilire il quadro complessivo di riferimento dei principi contabili generali per regioni, province autonome ed enti locali;
- con deliberazione consiliare n. 161 del 21 dicembre 2016 è stato approvato il bilancio di previsione Consiglio regionale della Calabria per gli esercizi finanziari 2017-2019, redatto secondo gli schemi armonizzati di cui al D.Lgs. n. 118/2011, con valore autorizzatorio;
- con deliberazione consiliare n. 276 del 19 dicembre 2017 è stato approvato il bilancio di previsione del Consiglio regionale della Calabria per gli esercizi finanziari 2018-2020;
- con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 10 del 6 febbraio 2018 è stato approvato il verbale di chiusura della contabilità dell'esercizio finanziario 2017;

VISTO il Regolamento interno di amministrazione e contabilità del Consiglio regionale, approvato con deliberazione consiliare n. 190 del 4 maggio 2017;

RICHIAMATO l'art. 3, comma 4, del citato D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e ss.mm.ii., il quale prevede che tutte le pubbliche amministrazioni effettuano annualmente l'operazione di riaccertamento dei residui attivi e passivi, consistente nella revisione delle ragioni del loro mantenimento, ai fini del rendiconto. Lo stesso articolo prescrive, inoltre, che "possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate fra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente (...) Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate";

RICHIAMATO, altresì, il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (all. 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011) ed in particolare il punto 9.1, inerente il riaccertamento ordinario dei residui;

DATO ATTO che, alla luce della normativa sopra richiamata, il Consiglio regionale, prima dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2017, deve approvare con propria deliberazione il riaccertamento ordinario dei residui e procedere alla cancellazione dei residui attivi e passivi non assistiti da obbligazioni giuridicamente perfezionate, nonché alla reimputazione dei residui attivi e passivi le cui obbligazioni non sono esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto;

CONSIDERATO che la reimputazione dei residui passivi non esigibili nell'esercizio 2017 comporta:

- a) la creazione, sul bilancio d'esercizio 2017, cui si riferisce il rendiconto, dei fondi pluriennali vincolati connessi alle spese reimputate per le quali la copertura è data dal fondo medesimo;
- b) una variazione del bilancio di previsione 2018 in corso di gestione, al fine di istituire o incrementare gli stanziamenti di entrate e spese su cui devono essere imputate le relative obbligazioni;
- c) il trasferimento d'esercizio di reimputazione anche della copertura che l'impegno aveva nello stanziamento dell'esercizio in cui era stato inizialmente imputato, attraverso il fondo pluriennale vincolato in entrata. La costituzione o l'incremento di tale fondo è escluso solo in caso di contestuale reimputazione di entrate e spese;

TENUTO CONTO CHE le risultanze del presente riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi confluiranno nel rendiconto per l'esercizio 2017 del Consiglio regionale;

VISTI:

- a) i prospetti relativi al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi alla data del 31.12.2017, contenenti sia gli importi da conservare, sia gli importi da eliminare definitivamente in quanto non corrispondenti ad obbligazioni giuridicamente perfezionate, nonché gli importi da eliminare e reimputare agli esercizi successivi nei quali l'esigibilità avrà scadenza, sia gli importi da conservare a residuo (Allegati A e B);
- b) gli elenchi dei residui attivi e passivi da conservare nel conto del bilancio dell'esercizio 2017 (Allegati C e D), dei quali risulta che l'ammontare dei residui attivi al 31 dicembre 2017 è pari ad euro 26.094.655,28 e che l'ammontare dei residui passivi al 31 dicembre 2017 è pari ad euro 10.313.438,67;
- c) il prospetto relativo agli impegni da reimputare negli esercizi successivi a quello a cui si riferisce il rendiconto 2017 (Allegato E);
- d) il prospetto relativo alle variazioni intervenute nel Fondo Pluriennale Vincolato a seguito delle operazioni di riaccertamento dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre 2017 e di reimputazione degli impegni (Allegato F). La consistenza finale al 31 dicembre 2017 del fondo pluriennale vincolato, da iscrivere nell'entrata del bilancio dell'esercizio 2018, è pari a euro 2.906.553,45, di cui euro 2.762.509,23 per spese correnti ed euro 144.044,22 per spese in conto capitale;
- e) il prospetto relativo alle variazioni di competenza e di cassa del bilancio di previsione finanziario 2017-2019, esercizio 2017, a seguito delle operazioni di riaccertamento dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre 2017 e di reimputazione degli impegni (Allegato G);
- f) il prospetto relativo alle variazioni di competenza e di cassa del bilancio di previsione finanziario 2018-2020, esercizio 2018, a seguito delle operazioni di reimputazione dei residui passivi (Allegato H);
- g) il prospetto relativo alle variazioni, al bilancio di previsione finanziario 2018-2020, esercizio 2018, al fine di adeguare le previsioni di cassa alle risultanze delle operazioni di riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2017 (Allegato I);
- h) il prospetto relativo alle somme da vincolare nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2017 a seguito delle operazioni di riaccertamento dei residui attivi e passivi (Allegato L);

RITENUTO, pertanto, di dover procedere, in ragione di quanto sopra espresso ed in esecuzione dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2031 e ss.mm.ii., all'approvazione delle risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, nonché all'approvazione delle conseguenti variazioni al bilancio di previsione 2017-2019 e al bilancio di previsione 2018-2020 del Consiglio regionale;

PRESO ATTO del verbale n. 194 del 10 aprile 2018, con cui il Collegio dei Revisori dei Conti ha espresso parere favorevole al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2017, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. e alle conseguenti variazioni al bilancio di previsione 2017-2019 e al bilancio di previsione 2018-2020 del Consiglio regionale;

DELIBERA

di approvare il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2017, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., e le variazioni al bilancio di previsione 2017-2019 e al bilancio di previsione 2018-2020 del Consiglio regionale, unitamente ai relativi allegati, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

F.to: IL CONSIGLIERE-QUESTORE
(Giuseppe Neri)

F.to: IL PRESIDENTE
(Nicola Irto)

E' conforme all'originale.
Reggio Calabria, 15 maggio 2018

IL SEGRETARIO
(Avv. Maria Stefania Lauria)